



10° CONGRESSO NAZIONALE

DOCUMENTO FINALE

Il 10° Congresso Nazionale UILTRASPORTI, tenutosi il 13,14 e 15 giugno 2018 a Caserta presso il Golden Tulip Plaza, approva e fa propria la relazione del Segretario Generale della UILTRASPORTI *Claudio Tarlazzi*, arricchita dai contributi dei delegati intervenuti e dai contributi della Segreteria Confederale.

Evidenziamo che la crescita dell'Organizzazione sotto il profilo degli iscritti, del patrimonio economico-finanziario e sul piano politico, è stata possibile grazie ad un processo di consolidamento della comune identità della Uiltrasporti.

Puntando al superamento delle vecchie logiche bisogna pertanto continuare su questo percorso per conseguire, sempre più, una integrazione strategica quale strumento finalizzato ad una migliore e maggiore tutela delle condizioni degli iscritti e dei lavoratori del nostro Paese.

Per far ripartire l'Italia è fondamentale considerare al centro il lavoro e la persona; mettendo in evidenza le priorità che chiedono attenzione e risoluzione.

Prime tra tutte *Povertà e Diseguaglianza*, emergenze che vanno fronteggiate attraverso un riequilibrio nella distribuzione della ricchezza, con azioni come:

- Un riequilibrio fiscale (salvaguardando il principio della progressività)
- La lotta all'evasione, alla corruzione, all'economia sommersa.
- Un alleggerimento fiscale su salari e pensioni.

Poi il *ruolo del lavoro*, punto nevralgico per la crescita del nostro Paese.

Bisogna mettere in evidenza soprattutto l'importanza del lavoro sul piano del salario, compresso in questi anni di crisi, migliorare e consolidare le tutele fondamentali, considerare l'impatto dell'*innovazione tecnologica* nella dimensione lavorativa, che spesso favorisce la straordinaria redditività di determinate piattaforme digitali a scapito dei lavoratori che subiscono salari mortificanti.

Il tema del lavoro più debole deve diventare centrale, con l'obiettivo di assicurare dignità alla funzione primaria dello stesso.

Il *ruolo della contrattazione collettiva* diviene dunque fondamentale per raggiungere questo obiettivo di valorizzazione della persona, soprattutto come regolatore salariale e delle condizioni lavorative.

È imprescindibile altresì, il contrasto al dumping contrattuale e per questo è necessario prevedere misure di contrasto alla proliferazione dei CCNL sottoscritti da organizzazioni sindacali dei lavoratori e da associazioni datoriali non rappresentative.

In questo senso per ribaltare tale tendenza, se ciò non potesse avvenire tramite gli attuali strumenti normativi, dovrebbe essere attentamente valutato un intervento legislativo di sostegno alla linea interconfederale, sino anche alla piena attuazione dell'art. 39 della Costituzione.

Altro punto importante è il *sistema previdenziale*, che necessita di una maggiore equità, tenendo in considerazione la gravosità della singola mansione svolta e dell'impatto che essa ha sulla vita del lavoratore. Così come essenziale diventa proseguire con l'obiettivo di *separare la previdenza dall'assistenza*, considerato che quest'ultima voce di costo è la parte preponderante che altera la sostenibilità del sistema previdenziale.

Scelte strategiche per migliorare le condizioni del Paese riguardano anche l'ambito delle *Infrastrutture e dei Trasporti*. Serve una politica dei trasporti programmata ed organica, per renderci competitivi e che favorisca l'interazione funzionale tra domanda ed offerta di mobilità delle persone e del trasporto merci. Privilegiando, ad esempio, il trasporto collettivo ed intermodale, riducendo il divario tra servizi dell'Alta Velocità e servizi universali, dando poi una maggiore offerta a chi si sposta con l'ausilio dei mezzi pubblici.

È necessario porre in essere investimenti infrastrutturali nel Trasporto Pubblico Locale dando efficienza, qualità e quantità dei servizi, garantendo l'universalità del diritto alla mobilità con funzione sociale ed ambientale. Tutto ciò concorrerebbe altresì a rendere maggiormente consapevoli e convinti i cittadini all'utilizzo del servizio pubblico.

Non deve essere abbandonato il percorso di discontinuità imboccato dalla politica dei trasporti e delle infrastrutture, ma proseguito con determinazione, assicurando le risorse utili di investimento per un sistema infrastrutturale adeguato che non ci isoli dall'Europa e dal mondo.

Altresì occorre intervenire necessariamente ed urgentemente per ridurre il divario tra Nord e Sud, oggi enorme, anche a causa della scarsa capacità del Paese di spendere i fondi strutturali UE, molti dei quali sono destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali.

Così come non deve fermarsi il percorso di istituzione delle *Zone Economiche Speciali*, che ha lo scopo di agevolare gli insediamenti industriali connessi alle aree portuali.

Per le caratteristiche morfologiche dell'Italia, al *sistema mare* è necessario assegnare un ruolo di traino per la ripresa economica del Paese.

In questo senso siamo convinti che i problemi di questo settore strategico richiedano interventi organici e strutturali sul piano della programmazione e della *governance*, per questo motivo dovrebbe essere istituito un Ministero specifico ovvero un Sottosegretariato del mare.

Occorre assicurare dignità e valore al lavoro di tante lavoratrici e lavoratori vessati e svuotati nella loro professionalità, quali quelli di Ryanair

"Ryanair must change!"

È imprescindibile assicurare diritti essenziali e tutele necessarie a lavoratrici e lavoratori emarginati come i Riders, così come è improcrastinabile rafforzare le tutele, incrementare i salari e migliorare le condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori del settore Pulizie/Multiservizi, troppo spesso considerati invisibili, che operano con carichi di lavoro gravosi, spesso in ambienti malsani e con salari esigui ma il cui lavoro quotidiano risulta fondamentale per la qualità e sicurezza di molti settori produttivi del Paese.

È indispensabile una politica sul sistema di gestione dei rifiuti che sia sostenibile dal punto di vista ambientale e che, in ogni caso, assicuri migliori condizioni a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori che sono impegnati nel settore.

È necessario un ridisegno del *sistema delle Authority* che sovrintende alla logistica, alla mobilità e ai trasporti. Il ridisegno delle Authority servirebbe a ridurre tentazioni autoreferenziali e ad indirizzare sempre più le iniziative verso fasi di prevenzione delle irregolarità, di programmazione e di controllo per semplificare e non per complicare il quadro generale dei servizi.

Il diritto di sciopero troppo spesso viene compresso o annullato, l'altissima proliferazione di scioperi proclamati da sigle poco rappresentative. Rimane dunque un problema generale che riteniamo possa risolversi se applicate, anche in questo ambito, le regole sulla rappresentanza e rappresentatività, salvaguardando comunque il diritto garantito dalla Costituzione.

Centrale deve rimanere l'attenzione di tutti su temi come la *sicurezza nei luoghi di lavoro*, il *benessere lavorativo*, il *welfare*. Infatti, in questo contesto risulta inaccettabile constatare con continuità, il susseguirsi di incidenti invalidanti e morti sul lavoro che minano la dignità delle persone, del lavoro e del paese stesso.

La nostra Organizzazione sindacale conferma la propria volontà a che il Paese non interrompa l'inscindibile legame tra Italia ed Europa.

Noi della UILTRASPORTI, le nostre delegate e delegati, le nostre strutture, insieme alla UIL, abbiamo in questi ultimi anni, consolidato il contatto con i lavoratori, abbiamo visto sempre più confermato il nostro ruolo nelle vertenze generali ed aumentati i consensi e gli iscritti.

Continueremo ad essere concentrati ed impegnati contro le discriminazioni, le penalizzazioni occupazionali, per una reale parità tra lavoratrici e lavoratori. Noi vogliamo essere un Sindacato che sviluppi sempre più centri di aggregazione, di confronto reale sui territori e sui luoghi di lavoro; un Sindacato che sia sempre più rappresentativo delle istanze dei lavoratori, dai più giovani ai meno giovani.

Questo è il nostro impegno per rendere sempre più grande e forte la Uiltrasporti e la UIL e assicurare, con il nostro lavoro quotidiano, migliori condizioni agli iscritti e a tutti i lavoratori.